

sarà impedimento a dar. Se la pace de questi principi fosse seguita o seguisse, sarà finito el nostro esser ostaggi, perchè ne la capitulatione è ehe, seguendo o essendo seguita pace alcuna tra Principi, a la qual se pretende stare, questa sarà annullata.

226 *Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, di 3 Dezembro.* Come, per lettere del capitano de Valcamonica, di ultimo del passato, se ha che per una spia, qual è stata a Bolzano et a Maran, referisse haver inteso a Bolzan che in Ispruch se faceva una dieta, et che la Domenega passata a di 24 passò per Bolzan lo episcopo de Trento con 40 cavalli et zerca 20 pedoni, qual va in Hongaria da l' Archiduca. Dice che in Bolzan nè a Maran non sono soldati alcuni, excepto forse 50 de quelli eran in Alexandria, et che ditta gente vano dispersa et ramenga, et che da cerca 200 de ditti fanti che erano in Alexandria sono andati in terre de sguizari oltra quelli sono venuti in le nostre valade, et che in Bolzan nè in Maran non se fa preparation de cosa alcuna, nè *etiam* se dice voler far. Et scrive, el dito è persona acorta et è bon tedesco.

Del ditto, di 4. È zonto da me questa matina el capitano de Valcamonica, qual dice haver acompagnati li lanzinech a Lover, et haverli contati a uno per uno, et che sono 200 boni homeni con 50 archibusieri tra loro, 50 piche, el resto haveano impegnato le arme per el viver, excepto le spade, et che haveano certi ragazzi over ragaze con loro, et heri matina se partirono da Lover con el strenuo domino Maria da Castello contestabile de questa piazza de Brexa, per andar nel nostro campo. Dice *etiam*, che grisoni fano dieta a Coyra, per rispetto che l' Archiduca li ha fatto intender che loro grisoni lasavano condur de le biave a loro per el ditto Archiduca concesse in Valchamonica et in altre terre de la Signoria nostra, et che più non era per darli victuaria, et per questo se faceva la dita dieta. Scrive esso Capitano de Brexa, aspettar de hora in hora nuntii de Alemagna, et de quanto reporterà aviserà.

226* *Da Udene, di sier Zuan Moro luogotenente, di 2.* Manda una lettera hauta da la comunità de Venzon, a lui scritta, di primo :

Magnifico et clarissimo signor nostro osservandissimo etc.

Uno merchadante, qual dice Venere proximo preterito forono 9 zorni che mancava da Viena, ha referito che le zente del Re boemo, qual erano in

Hongaria, sono disolte, et che quelle de Stayer erano ritornate a casa, et *similiter* quelle dei altri luogi et provintie, et che esso Re se aspectava a Viena, et crede fin hora sia zonto, et se dicea dovea andar in Boemia dove era sublevate seditione tra nobeli et villani *ac etiam* nobeli et nobeli, et che Soa Maestà andava over dovea andar per asertarli. De Hongaria, alemani dicono che esso Re boemo ha hauta la corona et possesso de essa Hongaria; per altra via non se pol intender verità alcuna, perchè nessun vien da quelle parte. Questo è quanto per hora habiamo; sono fora alcuni nostri cittadini; se riporterano cosa degna de relation, subito la significharemo a vostra signoria, a la cui gratia etc.

Da poi disnar, fo Pregadi, et lecto le soprascripte 227 lettere.

Fu posto, per li Savi, havendo richiesto monsignor di Lutrech al procurator Pexaro si fazi salvoconduto a domino Andrea dal Borgo orator de lo Archiduca et al capitano Zorzi Fransperg, quali erano a Fermo, de poter passar per li luogi nostri et andar in Alemagna; pertanto sia preso de mandarli salvoconduto amplo etc. Fu preso.

Fu posto, per tutto el Collegio, havendo acetà orator a Fiorenza sier Antonio Surian dotor et cavalier, aziò sia expedito, li sia dato ducati 260 per do mexi; 150 per cavalli, 30 per el secretario, 30 per i forzieri, 20 per i corieri, et possi portar arzenti con lui per ducati 400 *ut in parte*. Ave: 108, 6, 1. Fu presa. Et li fo dato ducati 260 per do mexi, per cavalli ducati 130, per el secretario ducati 30, per forzieri ducati 30, per corieri ducati 20.

Fu posto, per li Savi, scriver al procurator Pexaro quanto se ha risposto a monsignor de, venuto de qui, et le iustification nostre *ut in litteris*, con mandarli le liste de le zente et fantarie havemo, et in conformità, per el Serenissimo in Collegio, aldito, li sia risposto *ut in parte*. Fu presa.

Fu posto, per li ditti, scriver a l'Orator nostro in Franza de tal venuta, proposta et risposta, et debbi iustificar la Signoria nostra col re Christianissimo, et de la gran spesa femo.

Fu posto, per sier Francesco da Mosto, sier Nicolò Pasqualigo, sier Antonio da Pexaro proveditori sora i Banchi, una parte, cercha lettere de cambio venute da Lion a ducati d'oro in oro, *de coetero* sia pagati in tante monede bone non se trovando oro, et sia publicà et comessa ai Consoli, 149, 11, 6.